[illegible] PICCOLO esce tutti i giorni alle ore [illegible] pom. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni festivi alle ore 5 pom., nei giorni festivi [illegible]. Il supplemento [illegible] [illegible] gli avvisi collettivi, esce [illegible]. Esemplari singoli soldi [illegible], arretrati [illegible]. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.20. Per la [illegible] trimestre, edizione del mattino f. 2.50, mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, trimestre, mattino franchi [illegible], mattino e sera franchi 10.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si [illegible] a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, [illegible]. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali soldi [illegible], comunicati, avvisi [illegible] e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 20 - [illegible] avvisi presso la Posta del giornale fior. 2 - in cronaca, nella rubrica [illegible] (Gli [illegible] (osservate l'ordine e [illegible]) fino a 5 righe f. 20, ogni spazio di riga in più [illegible]. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quando [illegible]. Uffici: Piazza della Legna N. 1, Telefono Redazione N. 227, Telefono Amministrazione N. [illegible].

Anno XVIII. | Ult. Quarto — Leva il sole ore 5.23, tramonta ore 6.40 | Trieste, Lunedì 28 Agosto 1899 | Oggi: S. Agostino — Domani: Dec. di S. Giovanni. | N. 6441

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Commenti alla deposizione Freystätter. PARIGI 27 (N). I giornali revisionisti, parlando degli avvenimenti emozionanti svoltisi all'udienza di ieri del Consiglio di guerra di Rennes, dicono che il magnifico colpo di scena prodotto dalla deposizione del capitano Freystätter, rende indispensabile l'immediato esame di Du Paty de Clam. I giornali antirevisionisti invece sostengono che alla deposizione del capitano Freystätter non sia da ascrivere grande importanza, avendo egli stesso dichiarato che la comunicazione dei documenti segreti al Consiglio di guerra dell'anno 1894 non ha avuto grande influenza sull'opinione dei giudici relativamente alla colpabilità di Dreyfus.

Si telegrafa da Parigi, 26: Il «Figaro», nell'edizione della sera, intorno alla deposizione odierna del capitano Freystätter, giudice del 1894, afferma falsa la traduzione del dispaccio Panizzardi, che venne comunicata ai giudici del 1894. Ora Mercier, non solamente comunicò questo testo falso nel 1894, ma, fattolo conservare da Du Paty, ottenne che si introducesse nel l'incartamento segreto del 3 agosto 1899 a opera del generale Chamoin, delegato dal ministro Galliffet, che ne ha dato comunicazione al Consiglio di guerra di Rennes.

Il servizio d'informazioni d'interesse militare in Francia. PARIGI 27 (N). Il ministero dell'interno comunica che il servizio d'informazioni, che finora era affidato alla sezione statistica del ministero della guerra verrà affidato d'ora innanzi al dipartimento generale per il servizio della sicurezza pubblica.

Processi contro giornali francesi. PARIGI 27 (N). Fra i giornali che verranno processati per aver eccitato ad azioni contrarie alla legge o ad atti di violenza, si trovano il *Soir*, la *Patrie* e le *Journal du Peuple*.

Anche contro l'*Eclair* verrà avviata procedura per aver esso pubblicato il falso *Cette canaille de D.* Il crimine commesso dal giornale andrebbe a cadere in prescrizione il 15 settembre p. v.

Ad esempio il *Soir* aveva eccitato le donne parigine a fare in onore di Guerin una «imponente dimostrazione», la quale, se fosse riuscita, non avrebbe mancato di provocare delle controdimostrazioni e quindi nuovi e forse gravi conflitti. Ma, per buona ventura, le «donne patriote» che risposero all'appello del *Soir*, non furono che... venti!... e quali donne!...

In via Chabrol - Viveri agli assediati? - 4 ammalati. PARIGI 27 (N). Durante la notte regnò nella *rue Chabrol* quiete perfetta. Stamane verso le 6.30 un individuo riuscì a penetrare nella via. Una guardia repubblicana appena scorto l'individuo gli si avvicinò per impedirgli di proseguire. L'individuo però si avventò contro la guardia. Arrestato, fu condotto al commissariato di polizia, dove fu perquisito e trovato in possesso di una rivoltella carica.

Gli antisemiti hanno annunciato che stanotte riforniranno Guérin di viveri, passando per un corridoio sotterraneo che comunica con la cantina della casa assediata.

PARIGI 27 (N). La situazione nella *rue Chabrol* è invariata. La casa, nella quale si trovano Guérin ed i suoi compagni, è completamente isolata. Il servizio di sorveglianza è più severo dei giorni antecedenti.

PARIGI 27 (N). Si è potuto constatare che con Guérin sono rinchiusi nella casa della *rue Chabrol* soli 14 dei suoi partigiani. 4 di questi sono attualmente ammalati. Oggi si formarono nella *rue Chabrol* assembramenti che furono dispersi senza disordini.

Sull'arresto dell'individuo che aveva tentato di lanciare un pacchetto nella «fortezza» di via Chabrol, si telegrafano da Parigi, 26, i seguenti particolari interessanti:

Ieri sera, verso le 11, un uomo sprovvisto di permesso speciale, riuscì ad oltrepassare i cordoni degli agenti, si avanzò correndo innanzi alla Lega antisemita e, gridando «a te Guèrin!» lanciò verso la finestra del primo piano dell'immobile bloccato un voluminoso pacco di corrispondenza. Ma la direzione fu mal presa e il pacco urtò contro il muro e cadde sul marciapiede. Tre agenti corrono ad impossessarsene ed arrestano l'imprudente che lo gettò. Uno dei tre agenti che operarono l'arresto grida qualche frase che sfugge ai giornalisti presenti. Guérin, udendola, grida alla sua volta con voce gutturale spezzata dall'emozione «Canaglia tu, che hai il ventre pieno» indi rivolgendosi agli altri agenti, dice: «Assassini! sarete capace di sfamare i prussiani, ma voi affamate dei francesi!» e indicando la persona arrestata, Guérin grida: «Lasciatelo o vi ammazzo!»

Gli agenti non si lasciano intimorire. Guérin abbandona la finestra subitamente come per recarsi a prendere qualche arma. E infatti si odono voci interne gridare a Guerin: «Per carità, non fare ciò!»

Subito dopo, Guérin viene alla finestra con la rivoltella alla mano. Dalla strada dove passano i giornalisti si grida «Guérin, non tirare!» Ma questo forsennato punta l'arma contro gli agenti tirando due colpi.

— «Ecco per voi, che mi provocate» egli grida.

Fortunatamente nessuno rimase ferito. Si produce emozione intensa. Gli agenti della polizia si allontanano. I soldati serrano le file. Guérin grida loro: «Voi soldati nulla avete da temere. Voi non tirerete contro di noi; io non tirerò contro di voi. L'abbiamo contro i poliziotti esasperanti». Ciò detto Guérin chiuse la finestra.

La persona arrestata resta in potere degli agenti e viene trasportata al commissariato. L'arrestato disse chiamarsi Jordan, venticinquenne, originario di Algeri, impiegato al giornale *L'antijuif*. Nelle adiacenze di via Chabrol le revolverate di Guérin han prodotto un'emozione profonda; le finestre sono ribboccanti di curiosi, ma i commissari impediscono ai giornalisti di oltrepassare i cordoni. Non si permette a chicchessia di avvicinarsi alla casa bloccata.

Il pacchetto sequestrato non era altro, a quanto dicesi, che una palla di guttaperca (una di quelle che i bambini acquistano nei *bazars*), cucita da un lato, e contenente internamente un rotoletto di carta ove trovavasi scritto: Opponete calma alle provocazioni».

L'arrestato, dopo l'interrogatorio, venne inviato al Deposito. Dopo questo incidente, verso la mezzanotte, Guérin, fattosi alla finestra nuovamente, pregò il commissario Orsatti di avanzarsi e gli disse:

«Vi supplico di far allontanare i poliziotti. Fate osservare le adiacenze da soldati, gendarmi, pompieri, chiunque vorrete, eccetto gli agenti della sicurezza, che sembrano dilettarsi delle nostre sofferenze. Essi si permettono al nostro indirizzo dei gesti ironici. Siamo disposti a morire, ma tranquillamente.»

Il commissario dette ordine perchè i poliziotti vestiti in borghese si ritirassero; e d'ora innanzi la truppa sorveglierà la casa bloccata.

Verso le ore 2, si scorge la scrittrice *Gyp* (contessa Martel) all'angolo della rue Lafayette dietro i cordoni degli agenti lanciando sguardi curiosi verso la casa di Guérin.

I soldati si stendono stanchi dalla lunga veglia sopra i marciapiedi. I giornalisti si allontanano. La calma ritorna sovrana.

Dicesi che una Commissione di donne della borghesia chiese udienza alla signora Loubet per pregarla di intervenire in favore degli assediati. La signora Loubet riceverebbe la Commissione domani a Rambouillet.

Un discorso di Chamberlain sul conflitto col Transvaal. BIRMINGHAM 27 (N). In occasione di un ricevimento nella sua villa, il ministro delle colonie Chamberlain pronunciò un discorso politico, nel quale si occupò della questione del Transvaal. Deplorò che a malgrado delle trattative fatte negli ultimi tre mesi col presidente del Transvaal, Krüger, non si sia ottenuto alcun accordo per sollecitare la soluzione della crisi. Dopo aver biasimato l'ostinatezza dimostrata da Krüger, nel respingere *a limine* le proposte dell'Inghilterra, Chamberlain affermò che l'Inghilterra dà prova d'una pazienza incompatibile con la dignità di una potenza sovrana, tanto più che tutti riconoscono che le riforme chieste dal Governo inglese sono eque e giuste e ridotte ai minimi termini. Il presidente Krüger ha ora la scelta fra la guerra e la pace. Se Krüger avesse accettato il compromesso proposto dal governatore della Colonia del Capo, Milner, non sarebbe subentrata l'attuale situazione critica; nondimeno se ora, all'ultimo momento, si decidesse ad accettare le moderate proposte dell'Inghilterra, le difficoltà esistenti potrebbero venir eliminate immediatamente e così resterebbe assicurata anche l'indipendenza del Transvaal. I rapporti sono troppo tesi e la situazione è troppo pericolosa perchè possa durare ancora a lungo. Se non subentra in breve un cambiamento, l'Inghilterra non si limiterà alle condizioni proposte attualmente al Transvaal. Essa dovrà esercitare tutta la sua influenza e, al bisogno, spiegare tutta la sua potenza per ripristinare uno stato di cose che le assicuri nell'Africa australe la posizione di potenza dominante. Il Governo ha fatto tutto il possibile per evitare una rottura delle relazioni amichevoli col Transvaal. Se la rottura a malgrado di ciò avvenisse, il Governo sarebbe certo dell'appoggio del paese.

Il Transvaal difenderà la propria indipendenza. JOHANNESBURG 27 (N). Il comandante delle truppe repubblicane, generale Joubert, pronunciò in un'adunanza un discorso, nel quale disse ch'egli si adopererà con tutte le sue forze per il mantenimento della pace.

Nel caso però che il Transvaal venisse spinto alla guerra, esso saprebbe difendere le propria indipendenza valorosamente sfidando tutti i pericoli.

Una gita di Pelloux commentata. ROMA 27 (N). Pelloux che doveva partire stasera per Torino, rimandò la partenza forse a domani. Oggi Pelloux ebbe una lunga conferenza col sottosegretario agli esteri Fusinato, reduce da una visita a Visconti-Venosta, alla certosa di Pesio. Si diceva che Pelloux si recava a Torino per vedere il re; che tornerà a Roma subito, per ripartire per assistere all'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele a Torino. Mille ipotesi si fanno inoltre sulla nuova improvvisa partenza; alcuni dicono che Visconti-Venosta si mostri indeciso a tornare a Roma, e la gita di Pelloux, più che altro sarebbe fatta per vincere gli ostacoli di Visconti-Venosta.

La delimitazione italo-francese a Raheita. PARIGI 27 (N). Il tenente Blondiaux, incaricato di fare il rilievo del capo Dumeira e delle sue vicinanze, per la delimitazione dei possedimenti francesi e italiani sulle coste del Mar Rosso, ha compiuto il suo lavoro, ritornando da Raheita a Gibuti il 24 agosto. Il tenente Blondiaux, aiutato dall'ing. Folquet ha compiuto un accurato rilievo della penisoletta di Ras Dumeira e dell'isolotto che ne forma l'accurato prolungamento ed ha segnato sulla costa il punto di delimitazione, secondo l'accordo precedentemente preso dalle autorità francesi ed italiane.

La riapertura del Parlamento austriaco. VIENNA 27 (N). I giornali annunziano che il Parlamento verrà convocato per la seconda metà del mese di ottobre. Qualche giornale precisa la data della convocazione indicando il 20 ottobre.

Come si smonta il processo per l'attentato contro Milan. BELGRADO 27 (N). Oggi è stato rimesso in libertà il colonnello Kvekvic, amico del generale Sava Gruic, arrestato subito dopo l'attentato contro re Milan.

(Dopo l'attentato contro re Milan la polizia operò una perquisizione domiciliare presso il Kvekvic, e sequestrò una lettera del generale Sava Gruic, allora inviato serbo a Pietroburgo, nella quale questi scriveva fra altro al Kvekvic: «Re Milan aveva chiesto alla Russia 4 milioni in compenso per il suo impegno di non ritornare più in Serbia. Gli si diedero 2 milioni e a malgrado di ciò è ritornato. Questo farabutto è la rovina della Serbia».

La polizia riuscì a constatare che la lettera non era pervenuta a Kvekvic per mezzo della posta, ma col mezzo di Bozo Petrovic, cugino del principe Nicola del Montenegro.

Scoperta la lettera, Sava Gruic, come si ricorda, fu richiamato. Se non fu arrestato e processato lo deve alla circostanza che in occasione del suo richiamo lo czar Nicolò II gli aveva conferito, con intenzione dimostrativa l'ordine di Sant'Anna. Gruic fu però pensionato e mandato all'estero. Bozo Petrovic fu espulso dalla Serbia e Kvekvic arrestato. Quest'ultimo venne ora scarcerato, perchè non si è potuta raccogliere alcuna prova che egli avesse cospirato contro la dinastia degli Obrenovic e perchè processandolo la lettera trovata presso di lui sarebbe dovuta venir discussa in pubblica udienza. *N. d. R.*)

Adunanze proibite. VIENNA 27 (N). Le adunanze indette per domani dal partito socialista, nelle quali si doveva riferire sui fatti di Grasslitz, furono proibite dalla polizia.

La regina di Spagna in viaggio. FIUME 27 (N). Iersera, col diretto di Vienna, arrivò qui Maria Cristina, regina reggente di Spagna, con numeroso seguito. Era attesa alla stazione dall'arciduca Carlo Stefano, suo fratello. Si recarono a bordo del yacht *Ossero*, col quale oggi partiranno per Lussino, ove la regina soggiornerà alcuni giorni, ospite del fratello.

Un monumento agli artiglieri di Adua. TORINO 27 (N). I duchi d'Aosta si recheranno in Sicilia il 20 settembre per assistere all'inaugurazione del monumento agli artiglieri caduti ad Adua.

Cerruti contro il Governo italiano. ROMA 27 (N). Il *Don Chisciotte* dice che Cerruti, ritenendo responsabile la Consulta dell'inadempimento degli obblighi della Colombia, incaricò i suoi avvocati di iniziare gli atti giudiziari contro il Governo italiano.

Spaun. VIENNA 27 (N). Il comandante della marina da guerra, ammiraglio barone Spaun, è ritornato dal suo permesso.

Goluchowski. ISCHL 27 (N). Il ministro degli esteri, conte Goluchowski, è stato ricevuto stamane in udienza dall'imperatore. Nel pomeriggio fece ritorno a Vienna.

Nel ministero danese. COPENHAGEN 27 (N). Il re ha nominato a ministro dell'interno al posto di Bardenfleth l'ex-deputato Bramsen.

L'ordine regna a Klagenfurt. — KLAGENFURT 27 (N). Ieri sera l'ordine non fu minimamente turbato. Non avvennero nemmeno assembramenti.

Ai partigiani di Malietoa. SAN FRANCESCO 27 (N). Si comunica da Apia (Isole di Samoa) che il governo provvisorio ha pubblicato un proclama, col quale i partigiani di Malietoa che si trovano attualmente in Apia, ma che non hanno colà stabile domicilio, vengono invitati a ritornare in patria.

Tragedia d'amore. VIENNA 27 (N). Nel *Prater* è stata trovata una coppia di amanti uccisisi con una rivoltella. In una lettera indirizzata alla propria madre, la ragazza dichiara che il motivo del passo disperato furono le difficoltà opposte alla sua unione col giovane amato.

L'ufficialetto sciabolatore. GRAZ 27 (N). Lo studente di medicina Lichtenegger, il quale, come vi telegrafai, era stato ferito ieri dall'aspirante ufficiale degli ulani Schüch de Glickhfelden, ha abbandonato oggi l'ospitale. Si ritiene come cosa certa che l'ufficialetto dovrà abbandonare la carriera militare, perchè dopo aver sciabolato lo studente, dinanzi alla folla minacciosa si diede alla fuga tenendo in una mano la sciabola sguainata e nell'altra il bastone dello studente dopo aver lasciato sul terreno il proprio berretto.

La peste. OPORTO 27 (N). Nelle carceri si è verificato un caso di peste. Il detenuto ammalato è stato trasportato all'ospedale isolato per le malattie contagiose.

L'edificio delle carceri è stato disinfettato.

ROMA 27 (N). Il sottosegretario Bertolini ha diretto ai prefetti una circolare telegrafica la quale, constatato come siansi mosse lagnanze per il fatto che per le provenienze marittime dal Portogallo non venne imposto un periodo d'osservazione, come per le provenienze dall'Egitto, prosegue: La ragione della diversità di trattamento si trova nella convenzione internazionale di Venezia, nella quale si precisa le misure da prendersi per la via di mare contro la peste. Fra queste non è compreso il periodo d'osservazione per le navi provenienti da porti europei. Questo speciale trattamento è giustificato dalle garanzie che gli Stati europei danno alle altre nazioni, causa il loro sviluppo d'organizzazione sanitaria, che consente di adottare negli scali infetti speciali misure profilatiche. Si ha così una salvaguardia per i paesi ancora immuni, ai cui porti sono diretti le navi in partenza.

Le corse al trotto di Baden. — VIENNA 27 (N). Oggi si tenne sull'ippodromo di Baden la 7.a giornata di corse al trotto, con i seguenti risultati:

1. «Premio per trottatori di tre anni», corone 2600. Primo *Mary C.* (metri 2820) in m. 4.24.5, secondo *Prophet*, terzo *Dobràk*. Totalizzatore 15 per 5; 30, 37, 36 per 25.

2. «Corsa internazionale» corone 3200. Primo *Mabel Moneypenny* (metri 2580), in 3.43.9, secondo *Reddy*, terzo *Princesse Nefta*. Totalizzatore 25 per 5; 73, 150, 73 per 25.

3. «Handicap d'allevamento di Baden», corone 2500. Primo *Donaudorf* (metri 2850) in 4.26.1, secondo *Tummle dich*, terzo *Ara*. Totalizzatore 28 per 5; 50, 37, 59 per 25.

4. «Premio di Soos», corone 2800. Primo *Deck Miller* (metri 2860) in 4.13, secondo *Nellie H.*, terzo *Rose Fern*. Totalizzatore 23 per 5; 45, 59, 54 per 25.

5. «Corsa di gentlemen drivers a tiro uno», corone 2400. Primo *Lizzie Vogel* (metri 2860) in 4.18.7, secondo *Dongo C.*, terzo *Manilla*. Totalizzatore 21 per 5; 43, 38, 58 per 25.

6. «Handicap Ara», corone 2200. Primo *Raplanhof* (metri 2760) in 4.20.3, secondo *Eolo*, terzo *Benefis*. Totalizzatore 29 per 5; 58, 78, 118 per 25.

7. «Handicap» corone 1800. Primo *William M. Evarts* (metri 2800) in 4.20.3, secondo *Nathalie*, terzo ? - Totalizzatore 99 per 5; 112, 68, 48 per 25.

8. «Corsa a vendere» per trottatori di tre anni. Primo *Fusar* (metri 2800) in 4.37.5, secondo *Bolyyo*, terzo *Dannyi*. Totalizzatore 12 per 5; 26, 26, 41 per 25.

INTORNO ALL'AFFARE DREYFUS.

Una smentita a Mertian de Müller.

Un comunicato ufficioso ai giornali berlinesi di sabato sera constata che quanto il teste Mertian de Müller depose innanzi al Consiglio di guerra di Rennes è una invenzione. L'imperatore ama l'ordine, e prima di abbandonare la sua scrivania, rinchiude tutte le carte. Ciò che eventualmente avesse dimenticato viene rimesso in assetto dai domestici. In generale, l'imperatore non legge interi i giornali, ma lo spoglio di essi che quotidianamente gliene viene fatto. Tutto quanto il de Müller disse intorno alla *Libre Parole* trovata segnata di fianco al racconto del l'arresto di Dreyfus sulla scrivania imperiale a Postdam è - dicono i giornali ufficiosi - una goffa imbroglieria.

Panizzardi ha scritto a Labori?

La *Lanterna* di Pinerolo, il cui direttore ha relazioni personali col colonnello Panizzardi, pubblica nel suo numero di sabato sera, senza timori di smentite, che Panizzardi è deciso di gettar nuova luce sopra l'affare Dreyfus, e perciò spedì all'avv. Labori, in presenza di tre note persone, un plico in cui si contengono i nomi delle persone - fra le quali il nome di Dreyfus non figura - le quali fornirono agli addetti militari italiano e tedesco le informazioni di cui è cenno nel *dossier*.

Un teste smentito.

La signora Bodson indirizzò al *Figaro* una lettera in cui dice: «Il signor testimone Dubreuil mentì. Bodson, mio fratello, aveva troppo alto il sentimento della sua dignità per ammettere uno straniero nelle preoccupazioni di famiglia. Mio fratello è morto l'anno scorso. Sua confidente, protesto nella maniera più formale. Mia cognata portò un milione di dote. Alla morte di suo padre ereditò ancora da un milione a ottocentomila franchi; attualmente possiede una proprietà a Parigi. Durante la relazione col capitano Dreyfus, trovavasi in istato di divorzio. Sono talmente commossa, che mi manca il coraggio di dire di più; ma sono a disposizione vostra per schiarimenti più ampi. *Bodson R.*»

La malafede degli antidreyfusisti.

Il *Patriote Breton*, giornale antidreyfusiano di Rennes, pubblica una lettera di Matteo Dreyfus al fratello Alfredo, nella quale si trova la parola *interet*, che servì di base alla piramidale perizia di Bertillon. E' una lettera semplicissima, ove si parla di un fucile da caccia e della filatura, che i fratelli Dreyfus posseggono a Mulhouse e che, malgrado un incendio, rese in quell'anno il 5 per cento d'*interet*. Il *Patriote Breton* che, con insigne malafede, dice che la data dell'incendio corrisponde alla data del *bordereau*; che malgrado le perdite della catastrofe, Matteo annunzia ad Alfredo la possibilità di pagare il 5 per cento di interesse agli azionisti, vuole certamente insinuare la domanda: *d'ou vient l'argent?*

Il feritore di Labori arrestato?

Ad Antibo, presso Marsiglia, fu arrestato Alessandro Triffnad, nativo della Charente, circoscrizione elettorale di Deroulède. Vi era arrivato misteriosamente due giorni addietro. I connotati del Triffnad corrispondono perfettamente a quelli dell'autore dell'attentato contro Labori. Egli aveva addosso un revolver, una pistola e un passaporto falso. Gli fu sequestrata una busta col seguente indirizzo: E. Charriere, rue Nantes, Rennes, dove si eseguisce l'inchiesta. Si crede, sicuramente, che egli sia colui che tentò assassinare Labori.

RECENTISSIME

Echi dei disordini di Parigi. PARIGI 26. L'abate Capaume, vice-cancelliere dell'arcivescovado di Parigi, si recò ieri alla chiesa di San Giuseppe per procedere insieme al parroco, all'inventario dei danni commessi domenica. Il parroco Laureçon possedendo negli archivi della chiesa parrocchiale di San Giuseppe indicazioni autentiche dei prezzi dei mobili della chiesa, potrà facilmente valutare l'importanza dei danni di cui la città di Parigi è responsabile. Il cardinale Richard indirizzò una lettera ai parroci invitandoli a far celebrare nelle rispettive chiese cerimonie di riparazione.

La tragedia del Sudan. PARIGI 26. La signorina Voulet, intervistata, dichiara, naturalmente, che suo fratello, il capitano Voulet, era incapace di compiere il truce fatto che gli si attribuisce. Parlando peraltro delle crudeltà commesse dagli ufficiali che comandavano la spedizione, confessò ingenuamente che, essendovi stato un principio di ribellione tra i portatori indigeni, il capitano Voulet ne fece fucilare una diecina. Una lettera di Voulet, che ora si pubblica, non contiene che i particolari della spedizione e aggiunge che tutti gli ufficiali erano d'accordo per proseguirla, eccetto il tenente Petau che si fu obbligati a rinviare, perchè mancava di entusiasmo. Il figlio del colonnello Klobb, quattordicenne, apprendendo la morte di suo padre, esclamò rivolgendosi a sua madre:

— Papà è morto da soldato.

Il monumento a Giuseppe Galliano. TORINO 26. Lo scultore Cerrini, autore del monumento a Giuseppe Galliano, da erigersi sulla piazza maggiore di Ceva, mi assicura che tutto è pronto, affinchè l'inaugurazione abbia luogo il 17 prossimo settembre. Il re si farà rappresentare da un principe della famiglia, che potrà essere probabilmente il duca d'Aosta. La fusione in bronzo del busto Galliano e degli accessori è riuscita benissimo. Dirà dell'eroico Galliano il senatore Buttini. Nello stesso giorno si scoprirà la targa marmorea della Caserma alpina, la quale verrà battezzata «Caserma Giuseppe Galliano».

La sentenza contro Olindo Guerrini cassata. RAVENNA 26. A suo tempo abbiamo pubblicato il resoconto della causa intentata dal vescovo di Faenza contro Olindo Guerrini (Stecchetti) contro il giornale *Il Lamone* ed altri per diffamazione ed ingiuria. Nel processo avvenne un grave incidente in seguito alla richiesta della difesa per ottenere che fosse chiamato in giudizio il vescovo o quanto meno che gli fosse deferito il giuramento a suo domicilio. Il tribunale respinse in proposito ogni istanza della difesa; ma ora la Corte di cassazione ha dichiarato che commette nullità il magistrato che respinge l'istanza della difesa diretta a far sentire con giuramento il querelante, inquantochè la Corte ha ritenuto che il diritto dell'imputato è assoluto e il magistrato ha *il dovere e non la facoltà* di ammettere il richiesto giuramento.

Per conseguenza avremo quanto prima la seconda edizione del processo contro Olindo Guerrini.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

La gita della Ginnastica a Capodistria. La gita ebbe quello splendido esito che era facile prevedere. L'elegante piroscafo lloydiano *Almissa* con a bordo ben 600 gitanti, abbandonò il molo S. Carlo alle 4 e mezzo precise, favorito da un tempo bellissimo. Fra i gitanti predominava il sesso gentile; la coperta, dove le signore avevano preso posto, aveva il più grazioso aspetto; per la maggior parte erano in abiti chiari. Quando il battello fu prossimo a Capodistria, la banda sociale intonò una marcia cui rispose subito la banda capodistriana, che attendeva all'approdo. Il molo era stipato di gente. Prima ancora che l'*Almissa* si fosse accostato, tanto dal bordo quanto da terra scoppiarono grida entusiastiche di viva Capodistria, viva la Ginnastica! viva Trieste! Sbarcarono primi il presidente avv. Daurant e i signori della direzione, seguiti dalla banda. La riva era tutta imbandierata e c'erano arazzi anche su molte case delle vie principali. Dovunque animazione vivissima, un viavai continuo di gente, una folla compatta in piazza, che attendeva l'arrivo dei soci della Ginnastica. Prima dell'*Almissa* erano arrivati altri piroscafi ribboccanti di passeggeri. Il *Quieto* era venuto con 309 persone, lo *Zaule* con 173, il *Carli* con 293, il *Santorio* con 346 e l'*Epulo* con 300. Tutto un piccolo mondo, insomma, che aveva portato con sè la più schietta allegria.

La direzione della Ginnastica, subito, all'arrivo, si recò al Municipio, dove fu ricevuta dal podestà sig. Cobol, che pronunciò un discorso di saluto agli ospiti. Gli rispose il presidente avv. Daurant, ringraziando i capodistriani per la cortese accoglienza ed augurando che i vincoli di fratellanza sempre più si rafformino, tenendo vivi ed alti i sentimenti di nazionalità. Dopo vi fu ricevimento al Casino e quindi una riunione alla trattoria Ferrari, una bicchierata che diede occasione a molti calorosi brindisi.

Alle 6 cominciò in piazza un concerto sostenuto dalla banda della Ginnastica, che ottenne vivi applausi, interminabili. Quando vennero eseguiti l'inno dell'Istria e a San Giusto, la folla, entusiasmata, ruppe in grida frenetiche di «viva l'Istria», «viva Capodistria!» «Viva la Ginnastica!» «Viva Trieste!»

Prima che cadesse la sera, il distinto dilettante sig. Antonj accese alcuni fuochi di tutta novità. Lanciava in aria, a grande altezza, dei cartocci, che, giunti al culmine della parabola, si spiegavano in bandiere. Notamme la bandiera istriana e quella di Trieste, che furono salutate da entusiastici applausi. All'imbrunire, tutte le finestre della piazza si illuminarono e furono accesi fuochi bengalici sulla cima del campanile.

Giunta l'ora della partenza, la banda della Ginnastica, unita con la banda capodistriana, fece il giro della città, seguita da folla immensa. Alla partenza, la riva era tutta illuminata con palloncini e dalla parte opposta, da Semedella fino alla punta, erano accesi fuochi sulla strada d'Isola; una splendida collana di gemme. Il quadro del porto era mirabile. Dalla riva, poi, e dall'*Almissa* venivano lanciati spessissimi razzi, che rigavano il cielo con le loro striscie d'oro. Quando l'*Almissa* si staccò dal molo surse un vero uragano di acclamazioni. Per parecchi minuti fu un incessante agitar di cappelli e di fazzoletti. L'entusiasmo era all'apice. Lentamente il battello si tirò verso la riviera di Semedella, per girare e prendere il largo, ma essendo bassa marea, toccò un poco il fondo. Si dovette perciò attendere circa tre quarti d'ora, poi l'*Almissa*, sempre salutato dalle grida di saluto dei capodistriani, girò la punta del molo e prese il largo.

Un altro piccolo incidente: Mentre l'*Epulo* partiva da Capodistria, vi arrivava il *Santorio*. Fra i due piroscafi avvenne una lieve collisione, ma senza alcun danno.

L'*Almissa* giunse a Trieste alle 11 pomeridiane.

Nuptialia. Ieri a Sebenico si celebrarono le nozze della gentilissima signorina Genoveffa Dorbich di quella città coll'egregio cap. Oddo Maffei di Trieste. Congratulazioni ed auguri.

Società Operaia. Ieri nel pomeriggio, dovevano tenersi i congressi generali delle sezioni maschile e femminile della Società Operaia Triestina. Ma causa la mancanza del numero legale ambedue i congressi andarono deserti, e saranno tenuti in seconda convocazione domenica prossima 3 settembre alle medesime ore.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della signora Amalia Pulgher, nata Allodi, dal signor Daniele Morpurgo c. 20 a favore della Guardia medica.

— Per onorare la memoria della signora Amalia Pulgher, elargirono: il cav. Pietro dott. Xidias c. 20; il sig. Frank Lloyd e consorte, c. 30, alla Guardia medica.

— Il signor Angelo Valerio elargì c. 5 alla Guardia medica, per una medaglia ricevuta.

Per il riposo domenicale dei pistori. Come a suo tempo abbiamo rilevato, al Magistrato civico, quale autorità industriale di prima istanza, fu dato dal Ministero l'incarico di occuparsi del riposo domenicale dei pistori, e ciò in seguito a ripetute istanze fatte sull'argomento dagli interessati, ai quali non era stato possibile dare direttamente una risposta favorevole poichè non si era

---

Fortunato du Boisgobey 65

LA MOGLIE DEL GIUDICE

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

Suonò e il portinaio la fece aspettare prima di tirare il cordone. Egli infine aprì ed ella ebbe la gioia di constatare che il gas era spento.

Ella conosceva abbastanza il vestibolo e la scala per rientrare in casa sua senza lume, e quando la cameriera che aveva vegliato per aspettarla andò a riceverla, Berta Mornas aveva saputo ricomporre il suo viso.

— Dov'è mio marito? - domandò ella con calma.

— Nel suo gabinetto, signora.

— Vi prego di spogliarmi; poi lo avvertirete che sono rientrata.

Berta pensava a tutto. Non voleva che il marito si accorgesse che ella aveva camminato nel fango.

VII.

Cecilia Aubrac non era pazza, come lo credeva la baronessa. Cecilia Aubrac aveva saputo dalla bocca di Luigi Mareuil, il giorno dopo la morte di suo marito, che questo marito era indegno di lei e che sua zia si era prestata a recitare, d'accordo coi Verdaleno, una vergognosa commedia. Ella sapeva che Luigi non aveva mai cessato di amarla, la sua pretesa relazione con una cantante non era che una menzogna inventata dalla signora Verdaleno e dal suo imbecille di marito, il quale aveva scritto la lettera anonima, dove Luigi era segnalato come un intrigante della peggiore specie.

E Cecilia, che non rassomigliava punto alla signora Mornas, era però risoluta come lei.

Si era decisa, seduta stante, a rompere ogni relazione con la zia e col mondo, senza darsi alcun pensiero di ciò che avrebbero detto; a vivere indipendente come una giovane della libera America, e ad aspettare con calma e fiducia che il suo fidanzato le fosse reso, il fidanzato che aveva scelto e che non aveva cessato di amare.

Mentre tutti, anche Darès, dubitavano dell'innocenza di Luigi, lei non ne aveva mai dubitato. Non aveva cessato un solo istante di rassicurare la madre, la sorella e gli amici di Luigi Mareuil, che disperavano quasi di rivederlo.

La signora Mornas non ha contribuito poco a sostenerla in questa dura prova, ed ella gliene è profondamente riconoscente. Del resto, ella ha ordinato la sua vita in modo da non dare nessuna presa alla maldicenza.

L'appartamento mobiliato che Darès le ha preso in affitto e al primo piano di una casa onorevole. E' occupato da una famiglia inglese che passa l'inverno a Nizza e che fa economia affittando la casa di Parigi durante l'assenza.

Cecilia vi è servita dalla vecchia governante che l'ha allevata e che non ha esitato un istante tra la figlia del compianto dottore Aubrac e l'insopportabile baronessa.

Ella non riceve altre visite che quelle della signora Mornas e di Darès, che si è costituito suo protettore e suo consigliere. Ella non esce che per andare a trovare la signora Mareuil, la quale non va in casa sua, perchè non approva questa installazione ardita e perchè non vuole consacrarla con la sua presenza.

Ella ha concepito per quel bravo Giorgio, il quale non abbandona i suoi amici nella sventura, un vivo affetto e sogna di divenire sua cognata. Ella non gli parla che di Annetta Maureuil, e non parla alla sua cara compagna di collegio che di Giorgio Darès. Ella vuole unirli e il progetto è in buona via di riuscita. Essi si amano, e, se non se lo dicono ancora, è perchè la casa del viale Frochot è in lutto e vi si parla soltanto dell'assente.

E Cecilia non ha temuto di commettere una imprudenza per godere del trionfo dell'autore delle *Vigne Malate*. Ella ha voluto assistervi assolutamente, e vi ha trascinato Vittoria, la sua governante affezionata. Ella è entrata al teatro velata fino ai denti, e si è nascosta dietro il paravento di un palchetto.

Poi è giunto un momento in cui ha bruciato i suoi vascelli mostrandosi. Non ne poteva più, e, vedendo Darès nel palchetto della signora Mornas, non ha potuto resistere alla voglia di sorridere alle due sole persone che siano rimaste fedeli alla causa di Luigi.

L'effetto è stato deplorevole, poichè altri l'hanno veduta, e Darès non ha mancato di sgridarla il giorno dopo; ma ella non si preoccupa punto dell'opinione dei coniugi Verdaleno, e, al punto in cui è, le importa poco che la gente ciarli sulla sua condotta. Ella ha per sè la sua coscienza e anche la sua fede. Ella crede fermamente che le sue pene stanno per finire, che Luigi Mareuil sarà ben presto libero, e che ella lo sposerà presto.

Giorgio le ha portato buone notizie, e, senza entrare in particolari inutili, le ha fatto sapere che sono sulla traccia del vero assassino e che il processo è entrato in una fase migliore. Non ha creduto doverle dire che sospettano una donna; ma le ha promesso di ritornare il giorno seguente, e le ha lasciato comprendere che questo giorno sarebbe per lei uno dei più felici della sua vita.

E' mezzogiorno, ed ella lo aspetta, seduta vicino a una finestra che affaccia sul boulevard Haussmann. Ella ha già fatto colazione, è già vestita per uscire, poichè, conta pregare Giorgio di condurla in casa della signora Mareuil, che ella non ha più veduta dopo la prima rappresentazione dell'incantesimo, vale a dire da due giorni. Questa rappresentazione è terminata con un trionfo. Darès è stato chiamato al proscenio ed è stato salutato da una triplice salva di applausi. L'opera avrà cento rappresentazioni, tutti lo dicono, e una bella somma ingrosserà, fra tre mesi, il capitale del fortunato autore drammatico.

trovato il miglior modo di conciliare gli interessi dei principali con quelli dei lavoranti.

L'autorità industriale ebbe quindi l'incarico di invitare gli uni e gli altri a formulare le loro proposte in modo che rimanessero nei limiti legali e rendessero possibile di stabilire il riposo domenicale per i pistori, avuto riguardo al loro comune interesse.

La Direzione del Consorzio dei pistori tenne all'uopo una seduta, della quale a suo tempo riferimmo. Iermattina alle 10 dal canto loro i lavoratori attinenti al Consorzio tennero allo stesso scopo una adunanza, sotto la presidenza del loro capo sig. Antonio Mermolia.

Assistevano all'adunanza, oltre a duecento attinenti, il dott. Lontschar, quale rappresentante l'autorità industriale, il presidente del Consorzio sig. Morin e il direttore sig. Chiaruttini.

La discussione relativa al riposo domenicale fu lunga e vivace, e sembrava che la questione non potesse risolversi poichè tutti coloro che avevano parlato cozzavano contro un ostacolo insormontabile: quello del lavoro notturno. Una proposta del sig. Chiaruttini - corrispondente alle vedute dei principali - tagliò corto alla questione.

— Bisogna abolire il lavoro notturno del sabato - disse egli - e, abolito questo, avremo la possibilità di ottenere il riposo domenicale, come l'hanno quasi tutte le altre professioni, e cioè dal sabato sera al lunedì mattina. Lavorando con più lena al sabato, si potrà fare il pane occorrente anche per la domenica. Il pubblico poi sapendo che alla domenica nelle pistorie troverebbe in ogni caso il pane confezionato al sabato, comprenderebbe l'opportunità di provvedersene senza attendere di farlo in giorno festivo e così avremmo anche noi principali il nostro riposo domenicale!

L'assemblea accolse a voti unanimi la proposta del sig. Chiaruttini, con l'aggiunta che i lavoranti cesserebbero di lavorare alle 6 pom. del sabato e riprenderebbero il lavoro alle 6 ant. del lunedì. Con ciò l'adunanza fu sciolta.

L'esposizione e premiazione di cavalli a Montebello. Ieri mattina, come avevamo annunziato, fu tenuto nell'ippodromo di Montebello la terza esposizione di cavalli, organizzata dalla Società Agraria col concorso del Municipio e del Ministero.

Constatiamo con piacere che l'affluenza del pubblico, favorita anche da una provvida cortina di nubi che tempravano l'ardore del sole, fu quest'anno assai più considerevole che negli anni scorsi. Oltre a tutti i più noti *sportsmen* v'era pure una numerosa e gentile schiera di signore, sfoggianti tutte elegantissime *toilettes*.

I cavalli presentati al concorso erano stati, quest'anno, opportunamente disposti entro uno steccato lungo la balaustra che separa la pista dal prato presso la tribuna della giuria, dando così campo a tutti di vedere con comodità i prodotti esposti, alcuni dei quali addirittura *hors ligne*.

Il Ministero d'Agricoltura, quest'anno, invece dei soliti premi in denaro, aveva messo a disposizione della Giuria governativa cinque grandi medaglie d'argento. Ma la giuria stessa, visto il rilevante numero di prodotti meritevoli di una distinzione deliberò di assegnare anche alcuni diplomi d'onore. Ciò dimostra con sufficente chiarezza come l'allevamento equino nella nostra regione sia in continuo e progressivo sviluppo, ed è veramente confortante questa constatazione, quando si ponga mente alle miserevoli condizioni nelle quali si trovava soltanto pochissimi anni addietro.

Alle 10, la commissione delegata dal Ministero composta del maggiore signor I. Slawik comandante il deposito di stalloni erariali di Graz, del capitano di cavalleria signor Harabetz del cav. G. Tosi di Gorizia e del conte Panigai, ai quali si aggiunsero i veterinari signori Arnerritsch e Zuttioni, incominciò a passare in rassegna il numeroso lotto i cavalli. Quindi la Giuria, eletta dalla Società organizzatrice, che era composta dell'onor. Leopoldo Mauroner, presidente, in sostituzione del cav. Burgstaller impedito, dell'onor. dott. Guido d'Angeli, del dott. Francesco Arnerrytsch delegato dal Municipio, del signor Vittorio Luzzatto, del prof. Depase che prese il posto dell'onor. Mauroner, del signor O. Fantin, e del dott. E. Zuttioni, delegato dalla Luogotenenza, fece sfilare innanzi a sè ogni singolo prodotto. Poi le due commissioni si riunirono separatamente nella trattoria dell'Ippodromo per l'aggiudicazione dei premi.

Ecco l'elenco dei premiati:

Al signor E. de Ritter Zahony per la sua cavalla «Stella» madre di «Punzi» e di «Lola», la prima nata nel '98 e la seconda nel '99, da «Conte Verde». Il premio offerto dalla distinta signora Bice de Volpi e diploma d'onore del Ministero.

Al sig. avv. A. de Volpi, il premio del Club dei Gentlemen Drivers, il diploma d'onore del Ministero e la medaglia d'argento della Società Agraria, per la bellissima fattrice «Strelka» coperta quest'anno da «Conte Verde» per «Viola-Wilkes» puledra nata nel '99 da «Bravado» e «Strelka», e per «Piavola» coperta quest'anno dal trottatore americano «Senator A.».

Al signor Giacomo Castellani la medaglia d'argento della Società Agraria per i suoi due puledri «Remo» e «Roma» da «Conte Verde» e «Dora», nati nel 1897 il primo, nel 1898 il secondo.

Al barone Cimone de Ralli il diploma d'onore, e la medaglia d'argento della Società Agraria, e il diploma d'onore del Ministero per il bellissimo puledro «Elpiniki» nato nel 1897 da «conte Verde» e «Strelok».

Al signor Holt Lloyd, il premio della Società delle corse al trotto di Vienna, diploma d'onore del Ministero e diploma d'onore della Società Agraria, per la fattrice «Germana» coperta «Prince Warwik» pel puledro «Tergeste» da «Germana» e «Conte Verde», per «Miss G.» trottatrice da «James G.» e «Bellina» e per la bella puledra di un anno «Belle Medium» da «Germana» e «Conte Verde».

Al signor Felice Gessi, il diploma di benemerenza della Società Agraria pel puledro «Muggesano-Trompetta» e per lo stallone friulano «Nord» di tre anni.

Al signor Pasquale Benich, la medaglia d'argento del Ministero e 60 corone dalla Società Agraria per la bellissima puledra «Amedea» nata nel 1897 da «Conte Verde» e «Taitù».

Al signor Vincenzo Cosolo di Pieris, la medaglia d'argento del Ministero e la medaglia d'argento della Società Agraria per la fattrice «Bellona» coperta da «Gatteway» e pel puledro «Gigi» nato nel 1899 da «Bellona».

Al signor Demetrio G. Economo, il premio della Società per le corse al trotto di Vienna e diploma d'onore della Società Agraria per lo splendidissimo puledro «Principe George» nato nel 1897 da «Conte Verde» e «Branitzka», per «Gemma B.» nata nel 1897 e per «Nella» nata nel 1899.

Al signor E. de Stadler, la medaglia d'argento del Ministero, e la medaglia di argento della Società Agraria per le due belle puledre «Contessina» e «Fronda» la prima nata nel 1897, la seconda nel 1898 da «Conte Verde» e «Ortensia».

Al signor Antonio Sanzin, il diploma di benemerenza della Società Agraria per la fattrice «Miss» coperta da «Conte Verde», per la puledra «Stella» nata nel 1898 da «Nonius» e «Prama», e per «Oliva» nata nel 1898 da «Conte Verde» e «Miss».

Al signor Giuseppe Marcovig, la medaglia d'argento del Ministero, il diploma di benemerenza e 80 corone dalla Società Agraria per la bella fattrice «Taitù» e pei due puledri «Radames» e «Visconte», il primo nato nel 1899 ed il secondo nel 1898, da «Taitù» e «Conte Verde».

Al signor Giuseppe Skerl, corone 20 dalla Società Agraria per la puledra «Stella d'un conte».

Al signor Filippo Jeralla, la medaglia d'argento del Ministero, e il diploma di benemeranza della Società Agraria per la puledra «Gloria», bella roana nata nel 1897 da «Puppa» e «Conte Verde».

Al dott. Francesco Waiz di Romans il premio della Società Ippica triestina e diplomi d'onore del Ministero e della Società Agraria, per la fattrice «Brilla da Gurko» con puledro «Montebello» da «Endymion» e pei due splendidi puledri «Lunedì» e «Bohème» il primo nato nel 98 da «Endymion» e «Terza» e la seconda nel 1897 da «Endymion» e «Vanda».

Al signor Ugo Enei, la medaglia d'argento della Società Agraria e 50 corone dalla stessa per una fattrice coperta dallo stallone «Lipizzano» e lo stallone di 2 anni «Brighella».

Al signor Giuseppe Pertot di Prosecco, 20 corone dalla Società Agraria per un puledro ed una puledra.

Al signor Michele Ioras, 20 corone dalla Società Agraria per una bella storna lipizzana di 3 anni.

Al signor Giuseppe Rossi di Pieris, corone 80 dalla Società Agraria per la puledra «Italia».

Ai conti Marco e Almerico de Furegoni di Pirano, che presentarono il lotto più numeroso di cavalli, furono assegnati il diploma d'onore del ministero e il diploma di benemerenza della Società Agraria per le fattrici «Linda» e «Ortensia» coperte dallo stallone americano „Golden Gatteway", «Linda» con lattante da «Conte Verde», «Sebastiano Ziani» puledro da «Ortensia» e «Conte Verde» e «Oros» da «Tilda» ungherese e «Nemsen» inglese.

Al sig. Giovanni Maitzen la medaglia d'argento della Società Agraria, pel suo bellissimo puledro «Contino» di 30 mesi da «Conte Verde» e „Gisella" e per „Pluto" puledro ungherese nato nel 1898.

Al sig. Antonio Veronese, il diploma di benemerenza per una sua cavalla friulana di otto anni coperta da „Endymion".

Il cav. Carlo Zanetti presentò fuori concorso un bellissimo castrone «Pino», di tre anni, da madre friulana e stallone Lipizzano che fu ammiratissimo.

Degno di nota è il fatto che uno solo degli iscritti mancò al concorso.

Il segretario della Società Agraria, sig. F. Zaratin, proclamò l'esito della premiazione. Poi furono distribuite le medaglie del Ministero, le quali portano nel dritto l'effigie dell'imperatore, con la leggenda attorno in latino, e nel rovescio la scritta — naturalmente in italiano — *Premio dello Stato per allevamento di cavalli*.

Della bella riuscita del concorso di ieri va data ampia lode all'infaticabile dottor Arnerrytsch, il quale, coadiuvato dal sig. Oblak cancelliere della Società Agraria dal segretario signor Zaratin e dall'egregio signor Ugo Volani tutto organizzò e dispose con preveggenza e colpo d'occhio sicuro.

Alla Società Agraria che esplica con tanto zelo il suo complesso programma, facciamo i nostri più vivi rallegramenti per il bellissimo esito di questa proficua iniziativa.

Una gita di filatelici. A Venezia, fra gl'innumerevoli congressi tenutisi in questi giorni, si ebbe anche un convegno di filatelici, al quale erano rappresentate le società filateliche di Napoli, Torino, Bologna, Padova e Venezia. I filatelici avevano nel loro programma anche una gita a Trieste, e questa si compì felicemente. I membri della Società filatelica triestina non mancarono al loro debito di ospitalità, e fecero ai loro confratelli regnicoli la più cordiale e affettuosa accoglienza. Offrirono loro nel pomeriggio una gita al Cacciatore, e al ritorno da questa li convitarono a fraterno banchetto all'*Hôtel de la Ville*. Quivi, alle frutta, il signor Weil portò con acconcie parole il saluto dei filatelici triestini agli ospiti graditissimi. Rispose ringraziando calorosamente il signor Barocci, presidente della comitiva, il quale chiuse il suo dire rivolgendo uno speciale saluto al presidente della Filatelica triestina, avvocato Battistella, il quale, per sopraggiuntogli impedimento non aveva potuto assistere al banchetto. A nome del presidente rispose ringraziando il sig. Pollak, membro della direzione. Dopo ciò il simpaticissimo convegno si sciolse fra la più schietta e lieta cordialità.

Le gite di ieri. Iermattina partirono col *Wurmbrand* per Venezia 140 gitanti, con l'*Iniziatore* per Grado, 28. Con l'*Istria* per Isola 211, col *Portorose* alla stessa volta 357, col *Risano* si recarono a Pirano 150 persone, col *Giampaolo* per Muggia 50, col *Melanira* per Sistiana 60, col *Miramar* per Miramar 100, ma la straordinaria affluenza di gente fu per Capodistria. E ce ne occupiamo a parte nella riferta della festa dell'Unione Ginnastica.

Da Venezia con l'*Almissa* arrivarono qui, al tocco, 150 gitanti.

Con la ferrovia dello Stato partirono ieri per Borst 106 persone, per Erpelle 187, per Divaccia 185.

Con la ferrovia Meridionale partirono per Cormons 137 persone; per Miramar e Nabresina 489.

Convegni sociali. La Direzione del Club famigliare offerse ieri sera ai suoi soci uno spettacolo lanternistico-magico-dissolvente, sostenuto dall'americano Inidiam Odracir. I primi quadri riuscirono molto bene e specialmente quelli di S. Giusto, la posta nella Svizzera, un villaggio russo, un villaggio distrutto dal fulmine, che furono molto applauditi. Dopo il riposo, causa un guasto nelle lampade (che erano a gas acetilene), lo spettacolo dovette venir sospeso subito dopo i due primi quadri. E incominciarono le danze, che riuscirono animatissime.

Per i fornitori. La *Gaceta de Madrid* del 22 agosto reca che il 30 novembre a. c. sarà aggiudicata la fornitura di un cavafango per il porto di Santander. Le offerte sono da dirigersi alla *Secretaria de la Junta de las obras del puerto de Santander*.

Cose telegrafiche. In occasione delle manovre militari di quest'anno, le stazioni telegrafiche (Uffici postali telegrafici) in Krainburg e Neumarktl (Carniola) manterranno la prima dal 31 agosto al 4 settembre e la seconda dal 4 al 10 settembre inclusivo, servizio diurno e notturno ininterotto. Nella stessa occasione anche la stazione telegrafica di Lubiana manterrà per il periodo dal 31 agosto al 10 settembre a. c. servizio permanente.

Suicidio d'un triestino a Fiume. Ci telegrafa il nostro corrispondente fiumano in data di ieri: Oggi nel pomeriggio, con due colpi di rivoltella alla testa, si uccise l'agente di commercio Giovanni Coprinz, d'anni 28, da Trieste. La causa del suicidio è ignota.

Grave caduta dalla bicicletta. Ieri nel pomeriggio il calderaio Giorgio Petrich, d'anni 35, abitante in via delle Sette fontane N. 19, si recò a fare un'escursione a Capodistria in bicicletta. Al ritorno, potevano esser le 9, il Petrich pedalava tranquillamente ma di buon passo, quando giunto in prossimità delle Noghere andò a cozzare con la macchina contro un mucchio di pietre, e fu balzato violentemente di sella, in guisa da battere il capo sulle pietre, rimanendo tramortito dal colpo. Fortunatamente sopraggiunse poco dopo una vettura a due cavalli, i cui passeggeri, visto che c'era un ciclista ferito, fecero fermare e condussero il Petrich al civico ospedale, dove gli fu riscontrata una gravissima ferita alla tempia sinistra, con frattura dell'osso, per cui si renderà necessaria la trapanazione del cranio. Avvertita del caso la famiglia del poveretto, la moglie si recò all'ospedale, ma stante il grave stato del caduto, non le fu permesso di vederlo.

Grave ferimento. Stamane verso l'alba fu portato all'Ospedale il bracciante Giovanni Sgubin, d'anni 40, abitante in via del Molino a vento, il quale in una rissa, di cui non si conoscono i particolari, aveva riportato una ferita di coltello della lunghezza di 10 centimetri.

Il suo stato è grave.

Ferimento per sport. Alla Stazione di soccorso si presentò stanotte il cocchiere Giuseppe Fioretti, d'anni 26, abitante in Gretta N. 3, il quale aveva una ferita di taglio al padiglione dell'orecchio sinistro. Dichiarò di aver riportato quella lesione per opera di uno sconosciuto, che, senza motivo, a S. Andrea, presso l'arsenale del Lloyd, lo aveva aggredito e ferito. Gli vennero prestate le prime cure.

Disgraziato accidente. Ieri mattina a Villa Decani c'era una festa campestre, durante la quale dovevano venire sparati dei mortaretti e tale incarico era stato affidato al guardiano comunale Giovanni Stockhaus.

Fino ad un certo punto tutto andò bene, ma quando lo Stockhaus si recò a prendere una scatola contenente circa due chilogrammi di polvere pirica, questa, non si sa per quale causa, esplose con grandissimo fracasso nelle mani del povero uomo, che cadde a terra con la faccia e le mani piene di ustioni e gli occhi lesi. Soccorso alla meglio dal medico del luogo, fu adagiato in una carrozza e trasportato all'ospedale ove lo si accolse nel quarto ripartimento dermatologico.

Un villico ferito dallo scoppio d'un mortaretto. Ieri, festeggiandosi a S. Pelagio sul Carso, una ricorrenza locale, al villico Andrea Gruden, di anni 32, era stato dato incarico di scaricare alcuni mortaretti. Disgraziatamente, ad un certo punto uno dei mortaretti scoppiò, ed il Gruden fu colpito dalle scheggie di metallo e dalla carica, all'avambraccio e alla mano destra. L'infelice riportò alcune gravi ferite e fratture, nonchè l'asportazione di tre dita della mano destra. Le grida del ferito fecero accorrere alcuni suoi congiunti, i quali lo accompagnarono presso il medico del luogo, che dopo avergli prestato le cure più urgenti, lo fece trasportare in quest'ospedale, dove venne accolto nella quarta divisione.

Sasso feritore. Maria Famea, di anni 56, da Cormons, abitante in via del Bosco N. 28, iersera, alle 8, nei pressi della propria abitazione, fu colpita da una grossa pietra alla gamba destra. Avendole il sasso fratturata la tibia, la povera donna cadde a terra gemendo. Alcuni pietosi, accorsi in suo aiuto, avvertirono dell'accaduto una guardia di p. s. e questa, con vettura, accompagnò la donna alla Guardia medica. Di là, dopo ottenute le prime cure, ella venne trasportata all'ospedale, ove fu accolta nella quarta divisione. Dai rilievi fatti dagli organi del Commissariato di S. Giacomo, fu chiarito che la pietra era caduta da un muro di una campagna della casa N. 28 di via del Bosco, ove alcuni ragazzi stavano giuocando. Anzi fu scoperto il fanciullo, causa involontaria dell'accidente, venne interrogato e poi consegnato ai suoi genitori.

Una perla di nipote. Ieri sera, alle 11 e mezzo, la casalinga Giovanna Pronettini, d'anni 54, abitante in via del Molino a vento N. 16, essendosi permessa di fare alcune osservazioni ad un suo nipote, fu da questo, che era armato di un ferro appuntito, colpita alla parte superiore della coscia sinistra. La povera donna riportò una non lieve ferita di punta, per cui dovette ricorrere alla Guardia medica.

Ammalato sulla via. Ieri verso le 5 e mezza pom., si telefonava alla Guardia medica che in via della Tesa c'era un uomo gravemente ammalato, in seguito - dicevasi - all'aver bevuto una sostanza venefica. Visitatolo accuratamente però il medico escluse trattarsi di avvelenamento, ma ammise invece trattarsi di probabile intossicazione alcoolica e perciò visto l'impossibilità di sapere il per il chi egli fosse, lo fece trasportare con vettura all'ospedale, dove lo si accolse nella sesta divisione.

Le baruffe. In piazza delle Legna il bracciante Luigi Sch., d'anni 18, ed il fruttivendolo Giuseppe I., d'anni 43, ieri sera per futili motivi si azzuffarono. Le guardie li condussero dinanzi all'impiegato d'ispezione in via Tigor, che, seduta stante, li condannò a 24 ore d'arresto, da scontarsi subito.

Ieri sera alle 10 e mezzo il sensale di foraggi Antonio Perhauz, d'anni 45, ricorse alla Guardia medica perchè poco prima aveva ricevuto uno schiaffo sulla guancia destra e ne voleva la constatazione ufficiale.

Ragazzo morso da un cane. Il ragazzino di 10 anni Umberto Deluca, abitante in androna Sotterranei N. 5, ieri verso le 6 pom., venne assalito da un cane che lo morsicò al costato sinistro, e ne riportò alcune ferite. Dovettero accompagnarlo alla Guardia medica.

Le scenette della via. Carolina Z., d'anni 22 e Irene N., d'anni 18, entrambe innamorate di Teodoro B., d'anni 23, ieri sera, alle 10, s'incontrarono in piazza della Barriera vecchia. Il B., che dava il braccio alla seconda, lasciò dapprima che si azzuffassero, ma assunse le difese di colei alla quale per ultimo aveva consacrato... il braccio e la zuffa diventò rumorosa al punto da attirare le guardie di p. s. che condussero tutti e tre all'ispettorato di androna del Moro, ove furono interrogati e poi rilasciati.

Per imputazione di furto. Giovanni Bralich, abitante in via della Tesa N. 10, l'anno scorso venne derubato di alcuni oggetti preziosi del valore di fior. 49, e ritenne che autore del furto fosse il famiglio Augusto L., d'anni 30, da Cormons, dimorante a Longera. Iersera alle 8, essendosi incontrato con lui in via della Barriera vecchia, lo fece arrestare.

Durante il lavoro. Il meccanico Pietro Holzmann, d'anni 27, addetto alla Ferriera di Servola, ieri nel pomeriggio, accudendo al suo lavoro, rimase con la mano sinistra impigliato in una cinghia di trasmissione in modo da riportare una ferita lacera e una frattura alla terza falange del dito mignolo.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Francesco Mesco, d'anni 28, abitante in via del Broletto N. 6, occupato nella fabbrica di birra A. Dreher, stanotte, mentre lavorava, riportò accidentalmente con dell'acqua bollente delle gravi scottature al crure destro. Telefonicamente chiamato sopra luogo, il dottore della Guardia medica gli prestò le cure necessarie.

Caduto da un muro. Il facchino Giacomo Sacher, d'anni 60, abitante in S. M. Mad. Superiore N. 484, ieri sera verso le 10, s'era addormentato sul muro che fiancheggia la via del Molino a Vento, quando nel voltarsi cadde nella sottostante via delle Sette Fontane. Aiutato da alcuni passanti potè rialzarsi e dopo essersi alquanto riavuto dovette ricorrere alla Guardia medica perchè aveva riportato alcune ferite al capo e alla faccia.

Lesioni accidentali. Ieri, nel pomeriggio, il carpentiere Antonio Rosso, d'anni 34, abitante in via S. Marco, riportò accidentalmente una ferira di taglio alla mano sinistra.

Dormente derubato. Alessio Dubina, fuochista all'officina comunale del gas illuminante, abitante in via S. Marco N. 26, ieri, nel pomeriggio, si era recato a bordo di un veliero ormeggiato in Canale, sul quale si trovano imbarcati alcuni suoi amici. Alla sera, dopo la cena, egli, sceso a terra, sedette sopra un carro, in piazza del Ponterosso, e, siccome la notte passata egli aveva lavorato, così non tardò ad essere preso dal sonno. Svegliatosi poco dopo, si trovò alleggerito dell'orologio d'argento, del valore di quattro fiorini, e della giubbia di stoffa che teneva sulle spalle, in una tasca della quale aveva posto la chiave del portone della sua abitazione.

Il giovanotto, che soffre un danno di circa 10 fiorini, denunciò il furto patito alla Polizia.

Minime. Venne arrestato ieri dall'ufficiale Titz, coadiuvato da due agenti, un tizio che si era comportato arrogantemente ad un'osservazione fattagli per atti sconci da lui commessi.

Ieri mattina in Campo S. Giacomo, fu arrestato il carradore Antonio M., d'anni 18, abitante a S. M. Madd., perchè, alquanto alticcio, commetteva eccessi.

Nella trattoria alla «Città di Berlino» in via di Riborgo ieri sera Luigia Pitani, d'anni 36, da Planina, ubbriaca, commetteva eccessi. Non volendo ella obbedire alle ingiunzioni delle guardie di p. s. fu arrestata.

Il calzolaio Giuseppe S., d'anni 18, abitante in via Marco Polo, stanotte in via della Barriera vecchia, turbava la pubblica quiete con canti smodati. Fu arrestato.

Bollettino meteorologico. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 23.6, ore 2 pom. 27.4 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 762.9. Oggi temperatura ore 7 ant. 24. C. — Oggi: alta marea —.— ant., 2.0 pom. Bassa marea —.— ant., 11.35 pomeridiane.

Ogni giorno una. Due amici s'incontrano sul Corso.

— Giusto, te! E' vero che prendi moglie?

— E' verissimo.

— E sposi?

— Una bellissima ragazza, con centomila lire di dote e orfana.

— Te ne faccio i miei rallegramenti.

— Orfana di padre soltanto.

— Quand'è così, ritiro la metà dei rallegramenti.

[illegible]
Trieste

Ringraziamento

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia, a nome proprio e dei parenti assenti, tutte quelle cortesi persone che coll'invio di fiori o accompagnando la salma del loro amato congiunto

GIUSEPPE FANELLI

all'ultima dimora, presero tanta parte al loro lutto.

Le Sante Messe in suffragio dell'anima del defunto avranno luogo Martedì 29 corr., alle ore 9½ ant., nella chiesa parrocchiale della Beata Vergine del Soccorso (vulgo S. Antonio vecchio).

FAMIGLIA CATTAI.

CAROLINA PASTORI

dopo lunga e penosa malattia, spirò ieri alle 9 pom.

Il consorte **Domenico** ed i figlioletti, in unione ai genitori **Agostino** e **Luigia Marsilli** ed al fratello **Ernesto**, partecipano addolorati, la luttuosa notizia ai congiunti ed agli amici.

Il trasporto seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 27 Agosto 1899.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 3, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi prontamente praticante con conoscenza dell'italiano e tedesco. Offerte al Piccolo sub «Tedesco». 28

Ricercasi ragazzo di buona famiglia per negozio, con paga. Indirizzo Piccolo. 1303

Ricercasi ragazzo per negozio vetrami via Ponte rosso 5. 1447

Ricercasi macchinista commissioni e ragazze per macchina Singer a mano. Via Gelsi 3, II, casa nuova, Martellanz. 1460

Primaria casa commerciale cerca prontamente giovane buona famiglia che conosca le lingue tedesca, italiana per lavori scrittoio. Offerte al giornale sub «Primaria». 44

Ricercasi un giovane da 15 o 16 anni. Indirizzo al Piccolo. 9095

Vedova pulita offresi pulire scrittoio, studio, ufficio in compenso quartiere. Indirizzo Piccolo. 1456

Vedovo con due fanciulle cerca donna mezza età, con buone referenze, per fare tutte faccende di casa. Indirizzo al Piccolo 5434

Signorina tedesca, parla italiano, cerca posto direttrice casa. Offerte «Fiducia», posta Trieste, verso ricevuta. 1463

Signorina toscana occuperebbesi corrispondente scrittoio e darebbe lezioni d'italiano a mite prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1467

Agente bella presenza, pratico confezioni uomo, donna, stoffe, parla italiano, tedesco croato, serbo, dispone garanzia, offresi. Offerte Piccolo «77.25.2». 5131

ISTRUZIONE

Velocipede Lezioni impartisce Giuseppe Egger, nel proprio salone, piazza Caserma. 4640

Signorina tedesca impartirebbe lezioni o condurrebbe a passeggio, anche in cambio stanza ammobiliata o pagamento. Offerte Piccolo «Distinta». 1469

Conversazione, corrispondenza, grammatica italiana-tedesca, tutte materie Reali inferiori, insegna Gmeinböck, Mercato vecchio 3. 1470

AFFITTANZE

Stanzetta mobiliata verso coscienziose lezioni piano, anche giornaliere, ricerca giovane pianista. Offerte sub «Abilità» al Piccolo. 1462

Affittasi bella stanza ammobiliata, presso distinta famiglia. Acquedotto N. 10 A, I piano, porta 21, eventualmente costo. 1445

Affittasi stanze ammobiliate con costo. Signori impiegati o studenti troveranno prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 1446

Affittasi stanza ammobiliata costo f. 25, altra 25. Via Acque 7 II. 24

Affittasi stupende cantonate Farneto-Toro e Boschetto-Toro. Ruzzier, Farneto. 5132

Affittasi stanza vuota, ingresso libero, comodo cucina, acqua. Indirizzo Piccolo. 1291

Affittasi prontamente a buonissime condizioni quartiere villa, 4 camere, cucina, cantina, stalla, rimessa, parco stupendo, vista al mare. Indirizzo al Piccolo. 1391

Affittansi quartieri di camera cucina e 2 camere cucina. Indirizzo al Piccolo. 5135

Bella stanza ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Piazzetta Cordaiuoli N. 2, II piano. [illegible]

Affittasi parte o tutto il pianoterra dello stabile nuovo di via Caserma 8, presso Michele Polacco, caffè Adriatico. 1335

D'affittare 3 camere e 4 camere con poggiuolo. Via Rossetti N. 683, dal portinaio. 1283

D'affittare una camera ammobiliata con uso di sala di ballo, preferibile una maestra di pianoforte. Cereria 2, Rusich. 1440

D'affittare stanza ammobiliata, vuota per f. 7, due finestre. Via Tiziano N. 1. 1454

Vicino al Giardino pubblico si affitta pel primo settembre bellissima stanza ammobiliata con costo. Indirizzo al Piccolo. 1197

Vicinanze Stazione affittasi stanza ammobiliate con senza costo. Indirizzo Piccolo. 1381

Distinta famiglia affitta stanze, una ingresso libero, parchettate, bene ammobiliate, stufa, costo. Commerciale 10, I p. sinistro. 1373

Uno o due signori trovano prontamente stanza bene ammobiliata, vicinanze Posta, Stazione. Indirizzo Piccolo. 1426

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendesi lettiera nuova, con cassa. S. Sebastiano 2, II, destra. 1292

Vendonsi sparherd quasi nuovo, cassa forte N. 0. Rivolgersi Drogheria Zernitz. 1288

Bottoni 3, uso vino vendonsi tenuta ettolitri 350, 155, 135 circa. Rivolgersi Vittorio Maramaldi. 1351

Singer garantita cinque anni, prezzo d'occasione. Meccanico San Lazzaro 6. 1300

Francobolli usati, collezioni, vecchie corrispondenze, acquistansi Via Forni 12, I 1451

Portone di ferro da vendere. Indirizzo al Piccolo. 1382

Bigliardo grandezza media, accessorii, pure mobili, vendonsi. Geppa 2, portinaio. 1256

Sarebbe da cedersi un'industria lucrosissima od anche la cooperazione d'associo capitalista. Massimo capitale 2000. Offerte serie sub «Capitale» al Piccolo. 1363

Un bel cane mops bella razza, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 5136

Divanetto nuovo vendesi, assume lavori da tappezzeriere. Via Artisti 7. 1455

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito scidenpintsch bianco, Muffy. Generosa mancia riportandolo Acquedotto 38, II. 1468

Persona che ha ricevuto in farmacia napoleone in isbaglio pregata restituirlo scanso dispiaceri. 5133

DIVERSI

Oh che bella festa; senza aver nulla compreso. [illegible]

Signorina Emma, Isola. Come convenuto, giace per lei lettera alla posta. 1450

3971. Grazie. Sarà fatto come dicesti all'amica ritenendo come migliore. Adoroti e penso unicamente a te angelo mio. S11 1453

Matrimonio incontrerebbe simpatica colta signorina con signore serio, buona posizione. Offerte con fotografia «Esperance» poste restante. 1457

Giovanni. Ancora non so nulla. Spero ci vedremo prima del cambiamento. Cordiali saluti Maria. 1459

Matita. Venerdì alle 8 pomeridiane mi volevi molto bene; me lo diceva il core. Mi sono forse ingannato? Attendo invano tue notizie. Non aver paura, rispondi. 1465

Cercasi mutuo fiorini 1000 verso solide garanzie. Indirizzo al Piccolo. 9098

Cerco fiorini 2000 seconda intavolazione. Indirizzo Piccolo. 1458

Ricercasi socio con 20000 fiorini, da investirsi in azienda molto lucrosa, già bene avviata, guadagno 30 0|0 garantito. Offerte non anonime al Piccolo sub «Puntofranco». 1302

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 25041

Orchestra Levi. S'invitano signori dilettanti intervenire puntualmente riunione orchestrale questa sera ore 8. Sala Tersicore. 9097

Da vendere macchine da cucire Singer f. 35, con garanzia. Riparazioni a prezzi mitissimi. Piazza S. Giovanni, Bednar. 179

Chi ha bisogno di riparazioni della macchina da cucire, rivolgasi al meccanico Bednar, piazza S. Giovanni N. 5. 180

Calzature colorate pulisce splendidamente crema inglese britannia, esclusivamente calzoleria Mödling. 1352

Biciclette Helios, prezzi d'occasione. Via Giulia 29, pianoterra, destra. 9093

Nel magazzino via Gelsi 8, da oggi e per alcuni giorni si trovano in vendita diversi mobili nuovi, singoli pezzi e stanze complete a prezzi convenientissimi. occasione favorevole risparmio certissimo. 1444

Armonium cinque ottave, tre registri, vendonsi stralcio Farneto 5, Ruzzier. 5132

Stralcio stanze letto, pranzo, ultimi giorni, Farneto 5, Ruzzier. 5132

Tabelle legno, ferro per insegne vendonsi stralcio, Farneto 5, Ruzzier. 5132

Cassaforte quasi nuova, numero uno, vendesi, stralcio Farneto 5, Ruzzier. 5132

Francobolli compro-vendo, cartoline illustrate Trevi, chiosco piazza Grande, cartoleria via Nuova dirimpetto palazzo Salem. 1471

Vini acidi guaribili perfettamente col Disacidatore. Depositario Everardo Caltegari, Coroneo 1, Trieste. 1461

Cantanti, oratori, istruttori, voce chiara e fresca. Usate Pastiglie Preudini. 4045

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste, piazza Borsa 4. 8893

BROCCHE DA BIRRA
conservano la birra per molti giorni.
Via Stadion 2
Luigi Slataper junior - Telefono 920
Spedizioni in provincia, verso anticipazione o rivalsa. 5331

LO STUDIO
dell'**AVVOCATO**
MICHELE TRUDEN
fu traslocato
in via Ponterosso N. 3 II p.
(sopra la libreria Dase). (27168)
(L'avvocato riceve dalle 10-12 m. e dalle 4-6 pom.)

CHI HA BISOGNO DI DENARO
può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio Trieste, impegnando Biglietti con o senza Lotteria, Rendite, Obbligazioni Austro-Ung.

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il **29 Agosto** d'ordine dell'I. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste
10 a. via Stadion 3 - suppellettili.
10 a. via Giulia 15 e via Scussa 2 - vetrami
10 a. Giustinelli N. 1 - suppellettili.
11 a. Piazza S. Franc. 2, ingresso via Crosera suppellettili ed arredi d'osteria.

FABBRICA
con forza d'acqua continua in Carniola, vicina ad una stazione, in una regione ricca di legnami vendesi a buon prezzo, causa circostanze di famiglia. Lo stabilimento è fornito di macchine secondo il recente sistema americano per la fabbricazione di mobili, doghe da parchetti, seggiole, ed inoltre per chiodi di legno da calzolai. Coloro che hanno serie intenzioni, vogliano indirizzare le loro offerte ad **Andrea Widrich**, Lubiana, Wienerstrasse 42. (27173)

Polvere contro il sudore ai piedi!
Se volete preservarvi dal sudore ai piedi tanto noioso e dal nauseante odore, senza che il sudore retroceda, adottate il sistema della **Polvere antisettica di Thiele** che diede i più brillanti risultati. Efficacia garantita. Le scatole a soldi 60 l'una trovansi in tutte le farmacie e drogherie. 27028
Rappresentante pel Litorale, Fiume, Dalmazia e Tirolo **Alberto Tedeschi**, Via Porta, Villa Dante. — Deposito presso la Drogheria Giovanni [illegible] Piazza Grande.

LA FILIALE
della
Banca Union
Trieste
s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute
a) Accetta versamenti in conto (corrente ab buonando l'interesse annuo.
per BANCONOTE 3 % con preavviso di 5 giorni
3¼ % 12 "
3½ % a quattro mesi fisso
3¾ % „ otto "
Per NAPOLEONI 2½ % con preavviso di 20 giorni
2¾ % " " 40 "
3 % " " 3 mesi
3¼ % " " 6 "
b) in **BANCO GIRO** abbuonando 2½ % interesse annuo sopra qualunque somma; prelevazioni verso chèque sino a f. 20,000 a vista, per importi maggiori il preavviso sarà da darsi prima delle ore di Borsa. Conferma del versamento in apposito libretto.
c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesi mogiorno.
d) **Assume** pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali su Trieste, Vienna Budapest ed altre principali città della Monarchia, rilascia loro assegni per queste piazze ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco di ogni spesa.
e) **Rilascia** al corso di giornata franco di qualunque spesa **Vaglia ed Assegni della Banca d'Italia**, nonchè **Vaglia del Banco di Napoli.**
f) **S'incarica dell'acquisto e della vendita** di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali e tagliandi verso modica provigione.
g) In base ad accordi presi coi rispettivi istituti di Emissione, la FILIALE DELLA BANCA UNION è in grado di cedere correntemente **al corso di giornata franco spese** i seguenti valori:
Lettere di Pegno 4½ % delle Casse di Risparmio Riunite di Budapest; Lettere di Pegno 4½ % della Banca Centrale Ipotecaria delle Casse di Risparmio Ungherese di Budapest; Lettere di pegno 4%, ed Obbligazioni Comunali 4% con 5% di premio della Pester Ungarische Commercial Bank di Budapest; Lettere di pegno 4% della Banca Centrale Austriaca di Credito Fondiario di Vienna; Lettere di pegno 4% nonchè le Obbligazioni a premio 3% dell'I. r. priv. Stabilimento Generale Austriaco di Credito fondiario di Vienna.
La FILIALE della BANCA UNION accetta in custodia verso una tenuissima tassa effetti di qualsiasi specie, procura l'incasso dei coupons, alle scadenze e la verifica dei titoli sorteggiati
TRIESTE, 15 Ottobre 1898.